

CANTIEREDUCARE 2017

CORPOREITÀ LE PRATICHE EDUCATIVE NELL'INCONTRO CON I CORPI IN CRESCITA

Dal 22 al 27 maggio a Parma il CantierEducare – Corporeità

20 laboratori formativi gratuiti per operatori e adulti con responsabilità educative,
24 esperti di fama nazionale e internazionale coinvolti in conversazioni pubbliche,
10 eventi collaterali a cura di associazioni e artisti del territorio parmense e non solo

PARMA – Venti laboratori formativi gratuiti, eventi e conversazioni pubbliche per professionisti, genitori e adulti che condividono responsabilità educative: c'è tutto questo, e molto altro, nella seconda edizione del CantierEducare. Il festival, a cura della Libera Università dell'Educare (struttura di alta formazione della Coop. Sociale EcoS-Med) con il sostegno della Fondazione Cariparma, torna al Teatro Due di Parma dal 22 al 27 maggio, a un anno e mezzo dalla prima edizione, forte della partecipazione registrata in quell'occasione, che ha convinto gli organizzatori della necessità di tornare a riflettere, periodicamente, sui temi che gravitano intorno all'educare.

Il tema conduttore del CantierEducare quest'anno è la corporeità, più precisamente le pratiche educative nell'incontro con i corpi in crescita. Che ruolo ha il corpo nelle didattiche e nelle pedagogie? È possibile educare i corpi in crescita senza coccolarli troppo, ignorarli, costringerli o inibirli? A queste domande proveranno a rispondere ventiquattro esperti, provenienti da discipline e approcci diversi.

IL PROGRAMMA

L'apertura del CantierEducare è affidata **lunedì 22 maggio** alle ore 16.30 alla conversazione pubblica *Corpi, educazioni e tecnica*, con gli interventi del filosofo e psicoanalista Miguel Benasayag, in collegamento da Parigi, e dei formatori della LUDÉ Ivo Lizzola, docente di di Pedagogia Generale e Sociale all'Università di Bergamo, e Mario Schermi, formatore dell'Istituto Centrale di Formazione del Ministero della Giustizia. A seguire, alle 18.00, la performance di teatro forum a cura di Giolli Cooperativa Sociale, dedicata al teatro dell'oppresso. Per la sezione "dintorni", gli eventi collaterali del CE17, inaugurazione della mostra fotografica *La nave di Penelope* – che documenta il progetto teatrale rivolto a donne migranti e native realizzato da Festina Lente Teatro e Associazione Vagamonde – e del video-baule *Da aprire solo fra 100 anni*, a cura del collettivo artistico torinese auroraMeccanica, con protagonisti gli studenti di prima media dell'Istituto Cottolengo di Torino che immaginano come potrebbe essere la scuola tra 100 anni.

Martedì 23 maggio riflessione generale sul tema *Del corpo...* affidata, alle 9.00, alla prolusione di Maria Grazia Contini, docente di Pedagogia dell'Infanzia e delle Famiglie all'Università di Bologna. Dalle 10.15 alle 13.00 spazio ai primi cinque laboratori formativi, cui seguirà, alle 15:00, la conversazione pubblica *Corpi diversi* con: Andrea Canevaro, docente emerito di Pedagogia dell'Ateneo di Bologna; Roberto Cipriani, ordinario di Sociologia Generale all'Università Roma Tre; Laura Dalla Ragione, psichiatra e direttore del Centro Disturbi del Comportamento Alimentare USL Umbria1; Tiziana Tarsia, docente di Politica Sociale all'Università di Messina e membro del collegio formatori della LUDÉ.

Alle 19.00, per i "dintorni", presentazione del libro *Inchiostro* di Caterina Minni, con l'autrice e la psichiatra Laura Dalla Ragione. Il libro è il diario tenuto da Caterina a 14 anni, a tre anni dalla diagnosi di anoressia e dal ricovero. Nel testo fluiscono i suoi pensieri, i suoi ricordi, il suo presente, il suo dolore e infine la sua rinascita.

WWW.CANTIEREDUCARE.IT

PER INFORMAZIONI : T. 334 748 4776
FB E TWITTER: CANTIEREDUCARE

 FONDAZIONE
CARIPARMA

 LUDE
LIBERA UNIVERSITÀ
DELL'EDUCARE

CON IL PATROCINIO DI
 Regione Emilia-Romagna

CANTIEREDUCARE 2017

CORPOREITÀ LE PRATICHE EDUCATIVE NELL'INCONTRO CON I CORPI IN CRESCITA

Alle 21.00, **commemorazione del XV anniversario della strage di Capaci** con l'incontro *Il dovere della memoria, la responsabilità dell'impegno*. Insieme a Margherita Asta, referente Memoria di Libera, Luca Ponzi, inviato del Tg3 Emilia Romagna, e Gaetano Giunta, segretario generale della Fondazione di Comunità di Messina, un momento non per ricordare ma per fare memoria. Perché i nomi e i volti delle vittime innocenti della violenza mafiosa continuano a vivere nelle nostre storie e nel nostro impegno quotidiano, monito di speranza e di possibilità di futuro.

Mercoledì 24 maggio focus su *Corpo trascurato e corpo curato*, a partire dalla prolusione delle 9.00 di Paolo Sorcinelli, docente di Storia Sociale all'Università di Bologna. Dopo i laboratori formativi della seconda parte della mattinata, per la sezione "dintorni", alle 14.00 è in programma il laboratorio di improvvisazione teatrale dell'associazione culturale Improgramelot.

Alle 15.00 si ricomincia con la conversazione pubblica *Nascondimenti e ritrovamenti del corpo in educazione*. Intervengono: Franco Cambi, ordinario di Pedagogia generale all'Università di Firenze; Ivano Gamelli, ideatore e primo docente in Italia di pedagogia del corpo; Sergio Tramma, docente di Pedagogia Sociale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca e componente del collegio formatori della LUDÉ.

Giovedì 25 maggio si indaga il tema *Corpo violato e corpo amato* dalle 9.00 con la prolusione di Sergio Manghi, professore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Parma. A seguire i laboratori formativi, mentre dalle 14.30 va in scena l'esito finale del progetto teatrale *Bene o male?...Dipende!*, dedicato ai comportamenti a rischio negli adolescenti, condotto da Silvia Scotti e Cosimo Gigante della cooperativa sociale Eidè. Protagonisti in scena gli studenti di diversi istituti superiori di Parma. A seguire, alle 15.00, la conversazione pubblica *Pedagogie bianche e pedagogie nere* con: Paolo Perticari, docente di Pedagogia all'Università di Bergamo; Salvatore Rizzo, assistente sociale, case manager di progetti personalizzati di riabilitazione e inserimento lavorativo di ex internati in ospedale psichiatrico e membro del collegio formatori della LUDÉ; Giusi Strummiello, ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Bari.

Venerdì 26 maggio la riflessione si concentra su *Corpo operoso e corpo inutile*. Questa volta si comincia alle 9.00 con i laboratori formativi, alle 11.45 in programma la lectio magistralis di Carlo Sini, professore di Filosofia teoretica all'Università di Milano e membro dell'Accademia dei Lincei. Alle 15.00 la conversazione pubblica *Sguardi sui corpi... dal pensiero medico, economico, sociale* con: Pier Luigi Celli, imprenditore, ex direttore della Rai e dell'Università Luiss di Roma, autore della lettera aperta su la Repubblica *Figlio mio lascia questo paese*; Giorgio Cosmacini, docente di Storia della medicina dell'Università Vita-Salute San Raffaele e della Statale di Milano; Emilio Vergani, formatore per i dirigenti dell'Amministrazione Penitenziaria, docente di Metodi e tecniche della progettazione sociale per l'ateneo LUMSA di Palermo e componente del collegio formatori della LUDÉ. Alle 19.00, per i "dintorni", la presentazione del libro *Dolceamaro* di Roberta Buzzi, che racconta le ansie e la solitudine provata troppo a lungo dalla mamma di Totò, 4 anni, affetto da autismo, l'incapacità di parlarne apertamente persino con il marito, e poi la rinascita, la consapevolezza che Totò poteva fare (e ha fatto) passi da gigante.

Sabato 27 maggio l'ultima giornata del CantierEducare è dedicata al *Corpo gioioso e corpo doloroso*. Alle 9.00 apre le riflessioni la prolusione di Silvano Petrosino, docente di Semiotica all'Università Cattolica di Milano. Alle 10.15 gli studenti dell'Università di Parma offrono, insieme ai componenti della LUDÉ, una prima restituzione delle risposte pedagogiche elaborate all'interno del CE17. Alle 11.15 l'ultima conversazione pubblica, *Per un'educazione in corpo*. Intervengono: Michele Gagliardo, responsabile formazione nazionale di Libera, membro del collegio dei formatori della LUDÉ; Alba Giovanna Naccari, ricercatrice di Pedagogia

CANTIEREDUCARE 2017

CORPOREITÀ LE PRATICHE EDUCATIVE NELL'INCONTRO CON I CORPI IN CRESCITA

all'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", membro dell'International Dance Council – Unesco; Vincenza Pellegrino, professore di Politiche Sociali e Sociologia della Salute all'Università di Parma.

Durante il CE il Teatro Due ospiterà anche tre angoli informativi specialistici: l'info point dell'ANPE Associazione Nazionale Pedagogisti; uno spazio informativo sul Metodo Crispiani e sulla Motricità Finalizzata (23-24-26 maggio); l'info point sulle attività dell'Istituto di Psicoterapia sistemica integrata Idipsi e dell'Associazione Cointetica.

I LABORATORI

I laboratori formativi, **gratuiti ma con iscrizione obbligatoria fino a esaurimento dei posti disponibili** e che possono valere **crediti formativi per insegnanti, assistenti sociali e studenti universitari** (grazie alla collaborazione con Gruppo Abele, ente accreditato al MIUR per la formazione continua dei docenti, e con studio CEVAS, agenzia autorizzata dal Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali), sono rivolti a pedagogisti, educatori, insegnanti, psicologi, genitori, pediatri, assistenti sociali, formatori aziendali. L'obiettivo è accompagnare la conversazione tra i diversi saperi e far emergere nuove proposte educative da affidare agli esperti nelle conversazioni pubbliche del pomeriggio.

I laboratori di martedì 23 maggio, in programma dalle 10.15 alle 13.00, partono da una riflessione generale sul tema del corpo in educazione, affrontate dai cinque laboratori tematici:

- il **corpo "supporto di scrittura"** (corpo vestito, denudato, velato, tatuato, nascosto, esibito);
- il **corpo politico** (le ingerenze della politica sui corpi, dal dibattito sul fine vita ai matrimoni omosex);
- il **corpo religioso** (il dialogo tra educazioni religiose e laiche a partire dalla corporeità);
- il **corpo, campo di formazione del soggetto** (soggettività e assoggettamenti del corpo in società);
- il **corpo oggetto dei saperi** (i saperi sul corpo e sull'educare a confronto).

I laboratori di mercoledì 24 maggio, dalle 10.15 alle 13.00, affrontano il tema del corpo curato e trascurato, in particolare:

- il **corpo nelle situazioni di gioco** (protagonismo del corpo nel gioco, nello sport, nelle arti);
- il **corpo nelle situazioni di cura** (valore pedagogico nelle pratiche estetiche o terapeutiche);
- il **corpo nelle situazioni costringenti** (possibilità educative nelle carceri, nell'esercito, in società);
- il **corpo nelle situazioni "speciali"** (analisi sul mondo della disabilità e delle pedagogie speciali);
- il **corpo nelle situazioni di apprendimento** (marginalizzazione-educazione del corpo a scuola).

I laboratori di giovedì 25 maggio, in programma dalle 10.15 alle 13.00, sono dedicati al tema del corpo amato o violato in educazione, più nello specifico a:

- **l'uso della forza e della dolcezza nelle pratiche educative** (come educare tra bastonate e carezze);
- il **corpo in mezzo, tra culture comunitarie e vissuti individuali** (tabù, mutilazioni, culture e individuo);
- la **gestione dei corpi nei contesti complessi** (educare il corpo a spazi e contesti)
- il **corpo nelle dipendenze** (tra annichilimento di sé e rideterminazione, a partire dal corpo)
- il **corpo nei sentimenti, tra dono e sacrificio** (l'uso-abuso del corpo tra amore e vicende estreme).

I laboratori di venerdì 26 maggio, in programma dalle 9.00 alle 11.30, partono dal tema del corpo operoso e inutile, in tutte le sue implicazioni educative, articolato nei microtemi:

CANTIEREDUCARE 2017

CORPOREITÀ LE PRATICHE EDUCATIVE NELL'INCONTRO CON I CORPI IN CRESCITA

- **il corpo, margine della dignità del lavoro** (il valore educativo del lavoro, mezzo-giogo per il corpo);
- **educare quando ci facciamo più capaci e quando ci facciamo meno capaci** (educare alla crescita e alla diminuzione delle abilità fisiche);
- **possibilità e insufficienze dei servizi impegnati nelle potenzialità del corpo** (danza, svago, gioco);
- **possibilità e insufficienze dei servizi impegnati nelle fragilità del corpo** (educare Vs assistenzialismo)
- **apprendimenti all'opera** (il corpo che impara facendo).

Ufficio comunicazione CantierEducare



Alessia Cotroneo / tel 345 6629331 / e-mail alessiacotroneo@gmail.com
Giuseppe D'Avella / tel 348. 9584581 /e-mail gdavella@gmail.com

WWW.CANTIEREDUCARE.IT

PER INFORMAZIONI : T. 334 748 4776
FB E TWITTER: CANTIEREDUCARE



CON IL PATROCINIO DI

